

Copia CORRETTA
(UFFICIALE)

CARNEVALE 2025-2026

GIOCONDO

CDLXXXVII° (487°)

CLX° (160° era moderna)

Ser TOBIA (Scrivano)
(F. Tiezzi)

1
**Udite foianesi! Udite il Vostro Sire
che di racconti nuovi ne ha tanti da ridire
a cominciar da quando lasciato il sacro soglio,
chiuse gli occhi per sempre, Francesco di Bergoglio
e la notizia triste raggiunse il nostro regno,
quale voler divino e sacrosanto segno**

**che impone all'ignorante e pure a chi è più scaltro,
che appena morto un Papa, si debba farne un altro.
Fu nell'otto di maggio che avvenne l'elezione
di quel quattordicesimo Papa detto Leone,
inver Roberto Francis e di cognom Prevost(o),
giovine nelle idee, ma che ci parve imposto**

**da chi comanda il mondo e impone guerre e dazi
in cerca di equilibri tra povertà e gli strazi
che sul nostro pianeta ormai fan da padrone,
assieme a guerre assurde che son ghiotta occasione
per chi c'ha mire ambigue, che certo non son poche
su orsi, lupi e renne e pur trichechi e foche,**

**con l'obsoleta scusa di dar democrazia,
imposta con la forza verso chiunque sia.
Vorremmo esser sicuri che vinca la ragione
sul male che deriva da questa situazione,
ma se non si capisce il marcio che c'è intorno,
sarà un andare avanti senza ci sia un ritorno.**

**Esempio son le guerre che stan guastando il mondo,
massacri su massacri in lungo, in largo e in tondo
con tutti i caporioni a rifiutar la pace
e il mondo che li osserva e che nel fango giace**

2

**per interessi loschi e qualche sporco affare
di chi vuol conquistar regioni e terre rare.**

**Lasciamo alle coscienze di ritrovar la via
che porta allo star bene e viver l'armonia
tra i popoli e le genti, contro ch'impone forza
e non sa che la pace è la più gran risorsa.**

**Sperar non costa nulla e noi speriamo tutti
che presto abbia a finire la scia di guerre e lutti
e il mondo intero sia, bello od almeno uguale,
più o meno come quello del Nostro Carnevale.
Un mondo dove vige la gioia e l'allegria
e solo qualche volta prenda ben altra via,
turbato raramente d'avvenimenti mesti
di cui diamo notizia prima che il gioco resti.**

**A quanti non conoscono il Codice stradale
che rispettar dovremmo, non ci farebbe male,
qualche consiglio diamo, non ci vuol tanto acume:
sarebbe un versar l'olio dentro il famoso lume,
visto che certi citti, fin troppo sgallettati,
con api e motorini, col trucco e pur stubati,**

**corrono come pazzi su e giù per le contrade,
padroni impenitenti di piazze, slarghi e strade
e come non bastasse, d'estate, a tarda notte
di grazia se non fanno danni vistosi o a botte,
son re degli schiamazzi e maleducazione,
degni sicuramente di qualche punizione.**

Va bene sopportare, ma quando il troppo stroppia,

3

la gente, anche se buona, finisce che poi scoppia
e allora s'ogni tanto si desse uno schiaffone,
genitorial rimedio d'antica tradizione,
di cui i nostri avi erano bene esperti,
dormiremmo tranquilli, di questo state certi.

Ma di ben altre cose, simbolo di fastigio,
che han ben diverso corpo e danno assai prestigio,
parlare vi dobbiamo, tra il serio ed il faceto,
con tono adatto al tema e con citar discreto:
per prima l'opra immensa, da Noi tanto ammirata,
di una bellezza unica, pari a questa vallata

ch'è il cuor del Carnevale e in cui ogni cantiere
ha dato al mondo intero, di manual mestiere,
grande dimostrazione dell'arte che in cor desta
stupore sempre nuovo verso la cartapesta.
Quattro magnificenze che abbiamo giudicato
tutte in egual misura in corsa pel primato,
chè tale meritanza, è Nostra l'opinione,
debba esser spartita in egual soluzione.

All'Assessor Riccardo, un citto molto attivo,
che corre avanti e indietro con animo giulivo,
un plauso si rivolga per tutte le serate
in cui musica ed arte lui ha ben preparate,
destando gli entusiasmi di mille e più presenti,
attenti nell'ascolto e sempre assai plaudenti.
Son belle le fioriere e pure funzionanti,
per adornare il centro e i siti tutti quanti,
peccato che Foiano avrebbe meritato
più congeniali arredi in linea col passato

4
**di medievale rocca di parte ghibellina,
fioriere di brunito e non di plastichina!**

**Son belli pur gli uscioni appena rinnovati,
al posto di quei vecchi, invero malandati;
di ciò prendiamo nota e ne facciam menzione,
per cui al Comune lode e pure alla Regione.**

**Che dir poi dei tedofori, orgoglio di Foiano,
nel gotha nazionale, che con possente mano
portarono la fiaccola con ideal fiabeschi,
Giosuè Castiglionesi e Luca del Caneschi?
Un bel plauso si faccia a loro e a tutti quanti
Che onorano Foiano qual suoi rappresentanti.**

**A Massimo Di Chiara, eroico salvatore
che l'esperienza usò per quel gesto d'amore
verso un compaesano che colto da collasso,
con un pronto massaggio, a lui evitò il trapasso.**

**Un' altra dimostranza il caso avuto a maggio,
in cui la devozione, l'amore ed il coraggio,
furon riconosciuti a un Nostro amato figlio
che Mauro ha per nome, Bigliazzi, "Marsomiglio",
il cui cinquantennale affetto pel Foiano,
gli dette il grande onore di stringere la mano**

**al Presidente emerito di quell'Associazione
che regola in Italia il gioco del pallone
e Noi, qual suo Sovrano, gli siam riconoscenti
per aver dato lustro al luogo e alle sue genti.**

5

**Oppur quando di rosa, quel fine settimana,
vestimmo quale omaggio al Giro e carovana
tra sudditi festanti che senz'aver pretese,
Ci assisero sul trono in Porta cortonese
da dove sorridenti, Noi Maestà Giocondo,
demmo un saluto al Giro e ci mostrammo al mondo.**

**Avremmo preferito dar lustro al Carnevale
mettendo bene in mostra un carro sul pianale
perchè esponendo Noi, da soli in mezzo all'aia,
ha fatto pensar loro d'essere all'Orciolaia!!**

**E il transito pel centro, di quella Mille Miglia
che di ricordi è madre e della storia è figlia,
d'orgoglio ci riempi, che di più non si puote,
pei bolidi rombanti, i miti a quattro ruote,
tra applausi e bei sorrisi e bandierine in pugno,
sotto il sole cocente di quell'afoso giugno.**

**Non prolunghiam l'elenco, perchè ne resta poco
di spazio che rimane in questo nostro gioco,
per cui passiamo tosto, com'è di costumanza,
ad aprir casse e scrigni e dare più sostanza
alla rampogna o al premio ai sudditi nostrani
che sian tutti felici e battano le mani.**

**La sfrombola è un arnese che usavano i bambini
per farsi qualche guerra o il tiro agli uccellini,
ma è usata ora per sport, anche per pasturare
quando si va ai laghetti o al fiume per pescare.**

**In questo caso l'uso sta sol nella trazione
di elastici e di toppa e con egual pressione**

**i bachi volan via, quale golosa esca,
per attirare i pesci e fare buona pesca.
Ma il Capannelli Alfredo, provetto pescatore,
in questo non riesce, ci prova con furore,
col risultato ovvio che ad ogni sua fiondata,
i bachi gli ritornano come una fucilata,**

**sparsi un po' dappertutto, sul viso, sui capelli,
scodinzolanti e vivi, simili a degli orpelli!
Un corso di slingshot o tiro con la fionda,
si faccia tosto a "Pachio", dall'alba a notte fonda,
munendolo altresì di util mascherina
di quelle traspiranti e che sia celestina,
per evitar che i bachi (chè prima o poi gli tocca!),
tornando verso Alfredo, gli entrino nella bocca!**

**Armato di megafono e pur di vuvuzela,
strumenti abituali per chi vive in favela,
partì per festeggiare l'addio a un celibato
che con gli amici suoi aveva organizzato.
Giunto presso il check-in di Roma capitale
per prendere l'imbarco a un volo nazionale,**

**pensò di fare presto, ma invece fu fermato
e corse pure il rischio di essere arrestato.
Volendo, ad ogni costo, passar con gli strumenti
Urlò impropèri vari verso i sorpresi agenti,
minacciando gli stessi di fare giornalate
se le apparecchiature non fossero imbarcate.**

**Il nostro Gabriele, di casa fa Barbieri,
passò, ma gli strumenti presero i doganieri
assieme ad un panino che ben confezionato,
sotto l'ascella madida vi aveva lui imboscato.
A guaio seguì guaio a l'or dell'imbarcata,
quando s'accorse, ahimè, d'aver dimenticata**

**la grande sua valigia e solo lui può dire
come, tornato indietro, la cosa andò a finire.
Noi, Re Giocondo ennesimo, pensiam sia decoroso
lasciargli camomilla e Acutil fosforoso,
tal che si calmi un poco e pensi poi in sequela,
alla valigia prima e poi alla vuvuzela.**

**“Sbattimi quattro ova” - gli disse la mogliera,
mentre farina e lievito metteva nella zuppiera,
pensando di far presto, così, di buon mattino
a preparar l'impasto per qualche ciambellino.
Francesco, diligente, aperto il grande frigo,
s'accinse dell'invito a ottemperar disbrigo**

**e prese quattro uova da un contenitore,
provò a spaccarne i gusci con moto schiacciatore,
ma questi resistevano e più lui li colpiva
e più quella cuticola, caparbia non s'apriva.
Fu dopo cento colpi ch'egli scoprì l'arcano,
trattandosi di uova dal contenuto strano,
pur presentando albume e tuorlo... e far la rima:
erano quelle sode, lessate il giorno prima!!
Al Rossi si devolva, a suo onore e lode,
un pacco con su scritto: “Attento! Ova sode!”**

8

**oppure tanti ovetti, di quaglia o colibri
che i suoi personaggini si bevan tutti i dì,
tale che nei presepi di cui è costruttore,
ci sia ancor più vita oltre che tanto amore!!**

**Essere previdenti è da gente matura
che sa quello che vuole e che non ha paura
di fare delle scelte, anche se un po' azzardate
che spesso, dalla gente, vengono criticate.
Così fu pel Montagni e per la sua consorte
che nel comprar gli ossari, in prevision di morte,**

**pensaron fosse giusto anticipar la via,
mettendo sui frontali la lor fotografia,
coi nomi ben stampati in bronzea fattura,
da rendere a S.Pietro, semplice la lettura.
Se pur di spalle volti in atto di cammino,
Ci pare prematuro precorrere il destino,
per cui do alla Marcella e a Mauro l' incombenza
d'avere un attimino, un po' più di pazienza!**

**Sentiva un gran rumore dentro del padiglione:
l'orecchio le doleva per tanta confusione
e allora la Valeria, invero preoccupata,
al suo dottor di casa fa una telefonata.
"Dottore! Abbia pazienza, ma dentro ad un orecchio
ho una farfalla grossa che pare un apparecchio!**

**La prego, venga presto, mi visiti e mi dica
s'è il caso di operarmi o se altro a ciò si addica".
Recatosi il Reali con una certa urgenza,
a casa della Falchi per dar la sua sentenza,**

9
**scoprì che il responsabile di tutto quel casino,
era un minuto e innocuo, povero moscerino!!**

**Spruzzando nell'orecchio dell'acqua intiepidita
Il povero animale gli resta tra le dita.
Alla Valeria Noi, Giocondo onnipresente,
lasciam di un entomologo parere assai eminente
ed anche un bel trattato la cui utile essenza,
sia lo spiegar tra insetti qual è la differenza.**

**Comprato un frigo usato, lo mise giù in cantina,
chè il freezer non andava, perdindi rindindina
e dopo cinque anni, per darne conclusione,
chiamò a casa un tecnico per la riparazione.
“ Lo vede questo tasto? Basta lo pigi giù
e il freezer poi vedrà che non si ferma più !”.**

**Così fece l'addetto e il freezer ripartì
e il povero Cassioli di colpo ammutolì,
rendendosi ben conto che in quella situazione,
figura aveva fatto d'autentico minchione!!
Al suddito Matteo libretto d'istruzioni,
che d'ogni frigo insegna per bene le funzioni,
tal che lo sprovveduto, per sua ed altrui pace,
d'accendere quel freezer, infine, sia capace!**

**Chiamata da un passante mentr'era in mezzo all'orto,
seppe che il suo gattino, purtroppo l'era morto,
schiacciato nella via e senza troppe fole,
lei lo raccolse e corse, piangendo, alle Farniole.**

**“E' morto! Non c'è dubbio” - la trista conclusione
della veterinaria dopo l'auscultazione,**

**per cui la nostra Edi, pagatole il dovuto,
s'accinse a dare al gatto l'estremo suo saluto.
Ma mentre in casa stava assorta ad aspettare
ed il marito intento, la fossa, a preparare,
ecco che lì, tra i piedi, comparve il suo gattino,
Madonna! O unn'era morto! – Ma è quello del vicino!**

**Al che Noi, Re Giocondo, con generosa mano,
alla Cassioli Edi, svenuta sul divano
per l'emozione avuta, porgiamo un bel saluto
e rimborsiamo a lei l'importo non dovuto,
assieme a coloranti da usar per pitturare
i gatti suoi di casa: che unn'abbia più a sbagliare!!**

**Trattati di cucina di chef pluristellati,
a Pablo Papalini sian tosto destinati
per imparar da subito che vongola e tellina
per farle aprire bene van messe in padellina
e non sulla gratella come lui sosteneva
e forse in quel d'America ad altri lo diceva**

**citando la fortuna di essere italiano
e poter fare scuola anche a chi è americano.
Nel preparar gli gnocchi, pietanza prelibata,
non si procede a caso, con scelta assai sbagliata
senza saper che i tuberì o meglio le patate,
van prima messe in acqua per essere lessate
non come lui pensava, e qui poi si conclude,
di metterle nel mixer, con la farina e crude!!**

M

**Or che dei Nostri averi abbiām fatto razzia,
per completare l'opera e fare pulizia,
rimaste son soltanto e certo van lasciate,
cose di poco conto a chi l'ha meritate.**

**Al suddito Codruz, per esser preparato,
si dia un bel sillabario ben scritto ed illustrato,
visto che lui è straniero ed anche un po' distratto,
che se gli chiedi un cane, poi lui ti porta un gatto,
tant'è che l'altro giorno, una delle occasioni,
al posto dell'igienica, comprò sei rotoloni
tal che Ci domandammo (crediamo che sia umano),
di quale proporzione avesse il deretano!**

**Quintali di derrate, tra pizze, ciccìa e pasta,
lasciamo alla Rossella che per trent'anni basta,
assieme a museruola pel cane che, affamato,
per ben tre volte in fila, il tutto le ha mangiato,
così che la Mognoni, affranta e disperata,
nonché imprecante al mondo, per quanto er'affamata,
tornò la quarta volta a compera' il mangiare,
per poi chiudersi in bagno per poter consumare!**

**Il 12 febbraio nella Sala del Furia
C'è stata la Jam Session che è musica pura,
Gruppi di musicisti del nostro amato regno
suonaro dal vivo con gran sentito impegno.**

**Ma quale fu il problema finito il concertone
Che lasciò la Pro Loco in grande agitazione?
Un quadro che lì appeso per la nostra biennale**

Sparito era dal muro subito penson male

**Certo fu chiaro a tutti qualcuno l'ha rubato
Per fare poi che cosa , forse per far mercato
Subito fu avvertito l'artista ossia il pittore
Per risarcirlo subito di quel tremendo orrore**

**Ma la grande sorpresa oggi alla premiazione
Che della gran biennale è stata conclusione
Quando prendendo un quadro staccandolo dal muro
Videro dietro questo, e io ve l'assicuro**

**C'era il quadro mancante : nessuno avea rubato rubato
Ma forse nella fretta dietro s'era incastrato
Diciamo alla Proloco; prima di pensa' al ladro
Guardate attentamente sotto ogni altro quadro**

**Vengan forniti a voi occhiali assai speciali
Che vedan dappertutto tra i muri e gli scaffali
In grado di frugare perfino negli anfratti
Al fine di evitare questi incresciosi fatti.**

**Espresso a questo punto l'ultimo Nostro affondo,
vi abbandoniam per poco a questo vostro mondo,
ch'è giunta l'ora trista del Nostro sacrificio
che fine mai non è, ma solamente inizio
di un altro Bacchanale, direm d'un'altra vita,
che gioie porterà e più voglia infinita**

**di ritornare presto a fare nei cantieri
nuovi lavori in carta, tale che come ieri
tutti vedran stupiti l'opera meraviglia**

A2

PARTE ACQUISITA LA MATTEA
DEL VERBOTT

13
che di fatica e amore, è sempre stata figlia,
per cui ritorneremo e questo è il Nostro impegno,
pure nel ventisette, a governare il regno,
sperando di trovare un più vivibil mondo...
questo è il sincero augurio del vostro Re Giocondo!